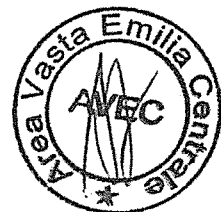


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA

Area Vasta Emilia Centrale

ACCORDO QUADRO

DI CUI ALLA DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 927 DEL 27.06.2011
“APPROVAZIONE DELLE DIRETTIVE ALLE AZIENDE SANITARIE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE RELAZIONI IN AMBITO DI AREA
VASTA”



PREMESSA

La Direttiva Regionale, emanata con la Delibera di Giunta Regionale n.927 del 27.06.2011, indica il percorso di attuazione di una prima fase di avvio formale delle Aree Vaste in Emilia Romagna, quale scelta di un sistema integrato in ambiti territoriali definiti, funzionale per l'organizzazione dei servizi sanitari e delle attività tecnico – amministrative. In tale contesto, viene mantenuta inalterata la responsabilità decisionale propria delle Aziende e dei loro organi.

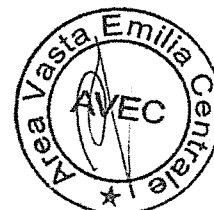
In particolare, vengono richiamati i seguenti principi:

- principio della non ridondanza dei servizi per programmare la distribuzione di servizi a medio – alta complessità assistenziale e alta sofisticazione del sistema tecnico evitando una loro immotivata duplicazione;
- principio della inclusività dell'organizzazione della produzione di prestazioni e servizi per fare in modo tale da evitare lo spostamento di popolazioni significative ogni qual volta sia possibile erogare le prestazioni in condizioni di maggior prossimità nel rispetto dell'imperativo di qualità tecnica e della doverosa ricerca dell'efficienza d'uso delle risorse;
- principio della differenziazione nelle vocazioni distintive o di eccellenza dei servizi sanitari delle Aziende sanitarie per guidare l'allocazione di risorse integrative, specifiche di terzo livello o sperimentali, per realizzare una rete integrata di servizi la più completa possibile.

L'Accordo Quadro, inteso come disciplina e regolamentazione condivisa delle relazioni integrate tra Aziende dell'Area Vasta, Aziende USL, Aziende Ospedaliero-Universitarie, IRCCS viene ritenuto lo strumento più idoneo nell'attuale contesto giuridico-normativo.

L'Accordo Quadro dell'Area Vasta Emilia Centrale si richiama alla dimensione strategica ed operativa ottimale per la programmazione integrata dei servizi e la gestione unitaria di specifiche attività amministrative, tecniche, sanitarie ed assistenziali.

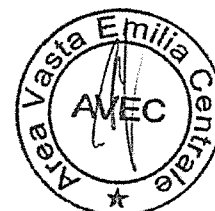
Le Direzioni Generali dell'Azienda USL di Bologna, dell'AOSP di Bologna, dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, dell'AUSL di Imola, dell'AUSL di Ferrara e dell'AOSP di Ferrara appartenenti, secondo le Direttive Regionali e la DGR del Piano Sanitario Regionale per gli anni 2008-2011, all'Area Vasta Emilia Centrale (AVEC) in attuazione delle richiamate Direttive Regionali, riunitesi in data 12/8/12 presso AUSL BO, sottoscrivono il presente Accordo Quadro.



Art. 1
Finalità ed obiettivi

Le Aziende Sanitarie dell'AVEC condividono i contenuti e sottoscrivono il presente Accordo Quadro facendo proprie le seguenti finalità ed obiettivi:

- a) Promuovere efficienza, efficacia e sostenibilità degli interventi attraverso la progettazione integrata di servizi, orientata alla costruzione di reti clinico-assistenziali che sostengano percorsi di cura e presa in carico, concentrando ove opportuno servizi, competenze e tecnologie e garantendo al contempo equità, facilità e garanzia d'accesso alle prestazioni;
- b) Sviluppare appropriatezza clinico-assistenziale ed organizzativa di tutti i professionisti, favorendo la partecipazione dei medesimi alla definizione ed alla diffusione dei criteri che le sostengono, ed alla diffusione dei comportamenti professionali che ne derivano;
- c) Misurare e migliorare in continuo la qualità complessiva dell'assistenza;
- d) Sostenere la ricerca e l'innovazione tecnica ed organizzativa;
- e) Promuovere e perseguire lo sviluppo delle competenze di tutte le professioni, sostenendo il lavoro in team e la multi professionalità come modello di riferimento;
- f) sviluppare l'unificazione di attività amministrative e di servizi posti a supporto alle attività sanitarie, sia nelle funzioni di stazione appaltante, tenuto conto del ruolo attribuito dalla legislazione vigente all'Agenzia regionale per l'acquisto di beni e servizi, che nello svolgimento di attività materiali, esecutive e strumentali, come ad esempio: l'approvvigionamento dei beni e dei servizi, la gestione del patrimonio, dei magazzini e dei servizi tecnici e logistici, ivi comprese le tecnologie informatiche e lo sviluppo dell'integrazione e dell'organizzazione del sistema di prenotazioni; la realizzazione di centrali operative; l'organizzazione delle attività di formazione del personale; la gestione delle procedure concorsuali e selettive del personale e dei compiti amministrativi del trattamento economico, giuridico e previdenziale del personale; la gestione del rischio e del contenzioso assicurativo e tutte le altre attività le cui condizioni potranno maturare verso possibili scenari di integrazioni ed unificazioni;
- g) armonizzare e creare un rapporto organico tra i regolamenti, i modelli e relazioni presenti nelle singole Aziende, ivi compresa la costituzione di organismi di valenza territoriale di Area Vasta, come ad esempio la Commissione del Farmaco per la definizione del Prontuario Terapeutico, i Comitati Etici, la Commissione per i Dispositivi Medici, ecc.
- h) attuare in modo omogeneo la programmazione ed il governo dei servizi sanitari nell'ambito dell'Area Vasta;



- i) nell'ambito delle attività attribuite all'AVEC, prevedere modalità di confronto finalizzate alla maggiore omogeneità possibile dei rapporti con le facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università presenti in AVEC, in coerenza con il vigente Protocollo d'intesa tra Regione Emilia Romagna ed Università degli Studi di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Parma, nonché dei relativi accordi attuativi per le Aziende interessate, appartenenti all'Area Vasta Emilia Centrale.

Art. 2

Comitato dei Direttori dell'AVEC – Costituzione

Al fine di consentire forme di consultazioni stabili tra gli organi di vertice delle Aziende Sanitarie dell'AVEC, per perseguire gli obiettivi richiamati nel precedente art. 1, viene costituito il Comitato dei Direttori dell'AVEC composto dai Direttori Generali delle seguenti Aziende Sanitarie: AUSL Bologna, AOSP Bologna, Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, AUSL Imola, AUSL Ferrara, AOSP Ferrara.

Il Comitato è presieduto da un Coordinatore, di cui al successivo art. 5.

Per tale attività, ai Direttori Generali non spetta alcuna remunerazione aggiuntiva al trattamento economico in godimento.

Art. 3

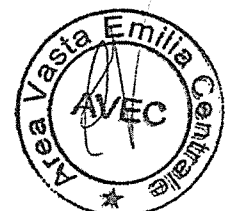
Funzioni del Comitato dei Direttori dell' AVEC

Il Comitato dei Direttori di Area Vasta deve:

- assumere compiti di elaborazione e proposta agli organi istituzionali esterni;
- svolgere funzioni decisionali in via concordata e condivisa circa progetti, aspetti organizzativi e modelli gestionali di Area Vasta, assicurandone la preventiva informazione alle Organizzazioni Sindacali Confederali.

Il Comitato in particolare assicura le seguenti funzioni:

- a) elabora proposte e progetti di interesse comune ed approva accordi specifici, coerenti con le scelte programmatiche e le finalità della cooperazione, per lo svolgimento di attività sanitarie ed amministrative, stabilendone le modalità organizzative e di gestione e regolamentandone i profili economico-finanziari con l'individuazione delle modalità di sostegno alle spese da parte di ciascuna Azienda;
- b) valuta che le proposte ed i progetti siano coerenti con la programmazione delle tre aree territoriali (CTSS Bologna, CTSS Ferrara, Circondario Imolese);
- c) individua gli strumenti di verifica e le valutazioni da svolgere sui progetti;



- d) definisce ipotesi di rimodulazione organizzativa delle attività delle Aziende, anche attraverso la costituzione di strutture deputate alla gestione integrata di servizi o di attività tecnico-amministrative;
- e) individua il Direttore Operativo ed assume le decisioni necessarie per costituire un assetto operativo di supporto adeguato al funzionamento generale delle attività in ambito di area vasta e dotato delle necessarie risorse;
- f) stabilisce gli apporti di risorse economiche necessari al funzionamento ed alle spese generali di area vasta;
- g) individua specifiche responsabilità presso le Aziende cui delegare funzioni di coordinamento scientifico e professionale in ambito clinico, tecnico o amministrativo, allo scopo di agevolare la realizzazione di programmi comuni;
- h) approva annualmente il piano delle attività dell'Area Vasta denominato "Piano delle Azioni" ed il consuntivo annuale delle attività svolte. Tale attività deve essere svolta in coerenza con le indicazioni della programmazione regionale e territoriale delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie, indicazioni che vengono opportunamente recepite formalmente dal Comitato.

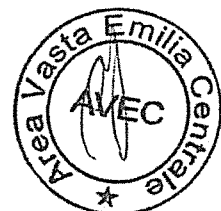
Art. 4

Disciplina di funzionamento del Comitato dei Direttori dell'AVEC

Viene stabilito di provvedere alla regolamentazione del Comitato ed alla individuazione dei procedimenti e degli atti formali, così come di seguito definito.

Il Comitato dei Direttori esplica la propria attività con le modalità di seguito riportate:

- a) il Comitato è validamente costituito con la presenza di tutti i Direttori Generali delle Aziende che partecipano all'AVEC;
- b) è ammessa la sostituzione, ai sensi dell'art. 3 c. 6 del Dlgs. n. 502/1992 del Direttore Generale impedito a partecipare, per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Argomenti proposti all'esame fuori dell'OdG, che comportino decisioni formali del Comitato, potranno ritenersi valide solo se assunte secondo quanto previsto alla successiva lettera c);
- c) tutte le decisioni formali, nell'ambito delle funzioni attribuite al Comitato dei Direttori, devono essere assunte all'unanimità. Qualora non sia possibile convergere consensualmente su un'unica decisione, devono essere dichiarate le motivazioni di dissenso ed espresse le proposte finalizzate ad un'intesa definitiva;
- d) tutte le decisioni del Comitato dei Direttori vengono sintetizzate nel verbale redatto ad ogni incontro a cura della Direzione Operativa. Qualora, da tali decisioni derivi la necessità di assunzione formale di precisi impegni e responsabilità da parte di ogni singola Azienda, sarà



data puntuale comunicazione a cura del Coordinatore e del Direttore Operativo circa gli adempimenti precisi che dovranno essere svolti per dare conforme esecuzione alle intese raggiunte;

- e) l'adozione dei provvedimenti di esecuzione delle decisioni unanimi dovrà avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione di cui alla precedente lettera d);
- f) le riunioni, convocate dal Coordinatore, con anticipazione di almeno sette giorni, si svolgono di norma presso la sede dell'Area Vasta, salvo diverso luogo concordato nell'ultima riunione valida.

Art. 5

Il Coordinatore del Comitato dei Direttori: nomina e funzioni

Il Comitato dei Direttori è presieduto da un Coordinatore nominato tra i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie dell'AVEC. La nomina avviene per espressione di voto palese e con esito unanime. Il riscontro dell'unanimità è requisito essenziale per la nomina a tale funzione.

Il Coordinatore rimane in carica tre anni e può essere rinnovato.

Tale incarico può cessare anticipatamente in caso di cessazione anticipata dell'incarico di Direttore Generale ovvero per decisione concordata nell'ambito del Comitato all'unanimità.

Il Coordinatore svolge principalmente le seguenti funzioni:

- promuove e dà impulso alla finalità ed all'attività di Area Vasta;
- convoca il Comitato dei Direttori definendo l'OdG, secondo le proposte avanzate dai Direttori Generali;
- sovrintende alle istruttorie delle decisioni assunte dal Comitato, con l'ausilio del Direttore Operativo e dell'Ufficio di supporto.

Il Comitato dei Direttori procede anche all'indicazione di un Vice Coordinatore che svolge funzioni vicarie in caso di assenza od impedimento del Coordinatore.

Art. 6

Rapporti Aziende Sanitarie AVEC con SpA Montecatone Rehabilitation Institute

La Regione Emilia-Romagna, con l'art.27 della L.R. n. 14/2010 e con la successiva deliberazione di G.R. n. 270/2011, nel confermare il perseguimento della mission pubblica della SpA Montecatone Rehabilitation Institute, ha sottolineato la necessità di garantirne la piena integrazione nel sistema sanitario regionale, al fine di consentire alla Società lo svolgimento di un ruolo strategico nella rete riabilitativa regionale.

In relazione a quanto richiamato al comma 1, ed alla necessità di ricomprendere la SpA MRI all'interno della programmazione e dell'attività di AVEC, il Direttore Generale della SpA, o suo delegato



parteciperà ai lavori del Comitato dei Direttori AVEC ogni qualvolta vengano trattati argomenti di diretta rilevanza per i compiti e le finalità della Società medesima, con particolare riferimento all'assistenza e ricerca nel campo delle mielolesioni e delle gravi cerebro lesioni acquisite.

Rappresentanti della Società parteciperanno, altresì, ai lavori dei Comitati tecnici o settoriali ed ai gruppi professionali di cui al successivo art.10, quando vengano affrontate problematiche attinenti all'area della ricerca ed assistenza nel campo della riabilitazione.

Art. 7

Le convenzioni attuative

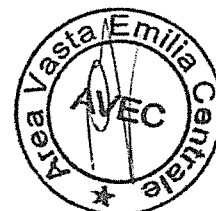
Al fine di conferire efficacia giuridica alle decisioni assunte dal Comitato dei Direttori dell'Area Vasta, tali decisioni dovranno essere definite in appositi protocolli e specifiche convenzioni attuative, sottoscritte dai legali rappresentanti, nel rispetto del modello di governance del Servizio Sanitario Regionale, stabilito dalla normativa vigente e da quanto stabilito dal c. 7 del punto 4.1 della Deliberazione n. 927/2011 della Giunta della Regione Emilia Romagna. Le convenzioni attuative dovranno essere recepite formalmente con atti deliberativi dalle Aziende Sanitarie interessate.

Le convenzioni hanno effetto vincolante tra le parti; in tali casi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste negli artt. 11 rubricato "Accordi integrativi e sostitutivi del provvedimento" e 15 rubricato "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni" della legge 241/90 e s.m.i..

La modalità tramite convenzione attuativa dovrà operare comunque nei seguenti casi:

- decisioni inerenti l'organizzazione dei servizi sanitari, assunte in attuazione della programmazione regionale e territoriale;
- lo svolgimento di appalti di interesse comune di particolare rilievo e complessità;
- la realizzazione di progetti nei quali vengono in rilievo rapporti economici e/o costi legati allo svolgimento delle decisioni assunte;
- la costituzione degli strumenti di supporto secondo le modalità esplicitate dall'art. 9 del presente Accordo Quadro;
- lo svolgimento di specifiche attività di interesse comune da parte di una delle Aziende sanitarie ricomprese nell'area vasta.

Andranno comunque osservate le indicazioni contenute nell'art. 12 del presente Accordo Quadro concernente la gestione operativa delle attività.



Art. 8
Elementi essenziali delle convenzioni attuative

Il testo della convenzione attuativa deve contenere i seguenti elementi affinché possa essere stabilito con la necessaria chiarezza il processo di attuazione della decisione del Comitato dei Direttori dell'AVEC, più precisamente le convenzioni attuative dovranno individuare:

- a) le determinazioni raggiunte dal Comitato di Area Vasta e le modalità di attuazione dei progetti;
- b) i modelli organizzativi e gli strumenti operativi di gestione integrata, individuate tra le modalità di cui al punto 8) della Direttiva Regionale, che consentano l'attuazione delle decisioni assunte dal livello strategico;
- c) i criteri per la ripartizione delle spese relative alla gestione delle attività e le modalità di regolazione delle partite di dare/avere tra le aziende, tenuto conto della localizzazione e del bacino di utenza del servizio di interesse comune, della modalità di gestione condivisa prescelta, della natura e della dimensione dei costi e degli oneri implicati e della domanda che ciascuna Azienda formula per la produzione dei servizi sanitari o delle attività di tipo strumentale o di supporto oggetto di convenzione.

Le attività svolte dall'AVEC a seguito delle decisioni assunte all'unanimità dai direttori Generali delle Aziende Sanitarie dell'AVEC, qualora producano impiego di risorse economiche o materiali, dovranno essere regolate e ripartite secondo i criteri fissati nelle convenzioni attuative sottoscritte dai Direttori Generali medesimi. I criteri dovranno seguire i seguenti principi.

- Il costo delle attività che hanno esclusivo carattere generale viene ripartito sulla base dello stesso criterio previsto per le spese di funzionamento:

- Il costo delle attività che comportano anche la produzione di servizi che saranno poi utilizzati dalle diverse Aziende, sono ripartiti sulla base di specifici indicatori dell'utilizzo dei servizi medesimi, da individuare di volta in volta;

- d) i soggetti e le modalità di esercizio dei controlli preposti allo svolgimento delle attività ed all'individuazione dei risultati economici e di gestione conseguiti;
- e) il Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i.

Art. 9
Direttore Operativo dell'AVEC

Per lo svolgimento delle funzioni esercitate in ambito di AVEC, viene individuato un Direttore Operativo con compiti di facilitazione, proposta, supporto, implementazione delle attività del Comitato di area vasta e delle sue articolazioni settoriali, e di coordinamento operativo e di monitoraggio e controllo



della gestione delle attività esercitate secondo gli strumenti attuativi disciplinati dagli artt. 7 e 8 del presente Accordo Quadro.

Il Direttore Operativo è nominato secondo le procedure stabilite in apposito Regolamento ed è prescelto tra figure in possesso di adeguato curriculum di esperienza di dirigenza in enti pubblici e privati. Il suddetto Regolamento sarà oggetto della convenzione attuativa per gli "strumenti di supporto" all'attività del Comitato dei Direttori, nel quale vengono inoltre definiti i requisiti di accesso, le modalità di valutazione dei candidati, i contenuti del contratto di incarico nella funzione/posizione di Direttore Operativo ed infine i parametri economici di riferimento per la relativa retribuzione.

Il Direttore Operativo in particolare:

- a) partecipa al Comitato dei Direttori dell'AVEC, riferendo periodicamente in merito allo stato di attuazione delle attività ed all'andamento dei progetti approvati;
- b) predispone e presenta la reportistica relativa ai costi connessi al funzionamento dell'area vasta ed assicura la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla regolazione delle partite dare-avere tra le aziende secondo i criteri individuati nelle convenzioni attuative;
- c) partecipa al Comitato Operativo di supporto all'attività dell'Agenzia Intercenter-ER, garantendo il coordinamento tra la programmazione delle gare regionali e la programmazione delle gare svolte a livello di area vasta.

Al Direttore Operativo compete inoltre il ruolo di coordinamento operativo da esercitare nell'interesse generale di tutte le strutture pubbliche coinvolte nelle scelte gestionali di area vasta.

Per l'esecuzione delle decisioni del Comitato dei Direttori, il Direttore Operativo si avvale di una struttura di supporto, dotata delle risorse necessarie con competenze sanitarie, amministrative, contabili, giuridiche, tecniche. Tale struttura di supporto dovrà svolgere anche le funzioni segretariali per il sostegno operativo alle attività dell'AVEC.

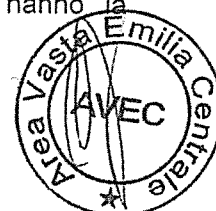
Per la costituzione dell'Ufficio di supporto, le Aziende provvedono attraverso l'attribuzione di incarichi interni, nel rispetto del principio di economicità, mediante la valorizzazione delle risorse già presenti nei propri organici, che vengono appositamente dedicate alle attività di supporto al funzionamento dell'area vasta.

Per la costituzione formale degli strumenti di supporto: "Direttore Operativo" e "Ufficio di supporto" si provvede tramite specifica convenzione attuativa di cui al punto 7.3. delle Direttive regionali.

Art. 10

Collegio Tecnico, Comitati settoriali, Gruppi professionali

E' costituito con carattere permanente il Collegio Tecnico dei Direttori Sanitari ed Amministrativi dell'AVEC. Tale Collegio Tecnico ha funzioni propositive e consultive circa il perseguimento delle finalità dell'Area Vasta e rappresenta la sede privilegiata per l'integrazione delle strategie operative aziendali a livello di Area Vasta. Le Direzioni Amministrative e Sanitarie aziendali hanno la



responsabilità tecnica dei programmi dell'AVEC. Quando gli argomenti da trattare riguardano esclusivamente l'ambito amministrativo o quello sanitario è prevista la convocazione di incontri dei soli Direttori Sanitari od Amministrativi. E' prevista la nomina di un Coordinatore per i Direttori Sanitari e di un Coordinatore per i Direttori Amministrativi.

A supporto dell'attività del Collegio Tecnico è prevista l'attivazione di Comitati settoriali, gruppi professionali o multiprofessionali di lavoro a carattere temporaneo o permanente, che rappresentano lo strumento atto ad implementare e realizzare progetti/decisioni assunte dal Comitato dei Direttori Generali, ovvero a facilitare la diffusione omogenea di procedure e pratiche cliniche ed organizzative, ed infine ad assicurare il raccordo e il coordinamento fra i professionisti delle diverse Aziende Sanitarie. Per la partecipazione alle suddette attività, ai componenti dei gruppi settoriali non spetta alcuna indennità.

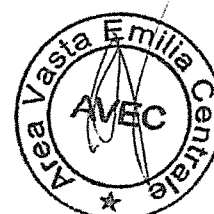
Art. 11 **Spese generali di funzionamento dell'Area Vasta**

Fatto salvo quanto previsto dalle convenzioni attuative in relazione ai rapporti economici connessi a singoli progetti o servizi ai sensi della lettera c) del punto 7.2 della Direttiva Regionale, le spese generali conseguenti alla partecipazione all'area vasta sono ripartite tra le Aziende partecipanti secondo i criteri determinati nella specifica convenzione attuativa di costituzione degli strumenti di supporto.

Si conviene che la dimensione delle aziende debba essere determinata mediante degli indici percentuali che tengano conto del volume dei ricavi.. Il volume dei ricavi, data la necessità di rendere confrontabili le aziende USL e le Aziende Ospedaliere e lo IOR, viene individuato a partire dalla voce "Ricavi disponibili" calcolata ai fini della definizione degli indici predisposti annualmente dalla regione per la redazione dei Bilanci di missione aziendali e disponibile nello specifico sito regionale. La voce "Ricavi disponibili", sempre ai fini della confrontabilità dei due gruppi di aziende – territoriali e ospedaliere – viene rettificata del valore di costo relativo alle convenzioni dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, nonché della spesa farmaceutica convenzionata. Il valore dei ricavi così rideterminato tiene conto anche della popolazione residente.

Art. 12 **La gestione operativa delle attività**

Per l'esercizio dei compiti e lo svolgimento delle attività decise in sede strategica, le Aziende si dotano di strumenti che consentano l'esercizio di attività operative per la gestione integrata dei servizi di area vasta, che vengono individuati di volta in volta nelle convenzioni attuative di cui all'art. 7 del presente Accordo Quadro.



Tutto ciò dovrà avvenire nel pieno rispetto delle prerogative degli organismi di programmazione territoriale e delle relazioni sindacali.

Le Aziende assicurano che l'individuazione ed il ricorso agli strumenti di integrazione di cui all'art. 8 del presente Accordo Quadro, con particolare riguardo a quanto previsto per l'esercizio della delega in favore di un'Azienda ad operare per conto di altre ed alla costituzione di uffici comuni, avvengano definendo contestualmente le prerogative di indirizzo e controllo che rimangono in capo a tutte le aziende coinvolte.

Art. 13 Relazioni Sindacali

Le Parti convengono sul fatto che le relazioni sindacali di area vasta (e gli strumenti di cui esse si dotano), come stabilito nella delibera regionale, non pregiudicano o alterano il sistema di relazioni sindacali stabilito dalle norme vigenti e quindi non si stabiliscono in questo accordo quadro ulteriori livelli di contrattazione.

Le strategie, i progetti e le scelte di area vasta, durante tutte le loro fasi a partire da quelle di elaborazione, discussione, approvazione, e implementazione, nonché le relative convenzioni attuative saranno oggetto di informazione con le OOSS Confederali nell'ambito dei tavoli previsti a livello aziendale e/o interaziendale, con modalità, percorsi e tempi atti a garantire funzionalità operativa e un adeguato confronto.

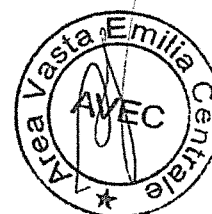
Sintesi delle decisioni assunte in seno al Comitato di cui all'articolo 4 verrà trasmessa alle OOSS.

Nei casi riguardanti progetti inerenti aspetti di riorganizzazione, progetti e modelli gestionali, le convenzioni attuative dovranno richiamare quanto specificatamente definito in sede aziendale/interaziendale con le OOSS.

Restano confermate le prerogative aziendali nell'ambito della contrattazione decentrata per le varie fasi e relazioni delle decisioni che si intendono intraprendere e per la loro realizzazione operativa.

Art. 14 Disposizioni finali

Le Aziende Sanitarie presenti nell'ambito dell'Area Vasta Emilia Centrale adottano tutti gli atti necessari alla formalizzazione delle fasi procedurali di costituzione e funzionamento dell'AVEC, ivi comprese le conseguenti modifiche ai rispettivi Atti Aziendali.



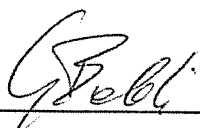
Per tutto ciò che non risulta essere disciplinato dal presente Accordo Quadro, si dovrà provvedere con la puntuale e specifica determinazione degli elementi essenziali per una corretta gestione dei rapporti e delle relazioni tra i soggetti coinvolti, con riferimento alle conseguenti attività integrate di AVEC.

Letto, approvato e sottoscritto:

Dr. Giovanni Baldi

Direttore Generale

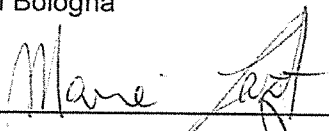
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna



Dr.ssa Maria Lazzarato

Direttore Generale

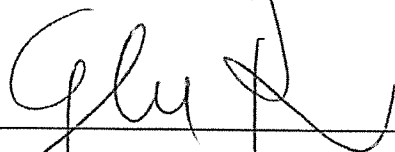
Azienda USL di Imola



Dr. Gabriele Rinaldi

Direttore Generale

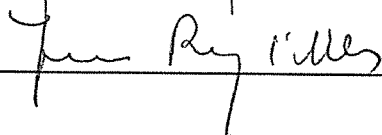
Azienda Ospedaliero – Universitaria di Ferrara



Dr. Francesco Ripa di Meana

Direttore Generale

Azienda USL di Bologna



Dr. Paolo Saltari

Direttore Generale

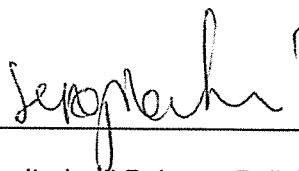
Azienda USL di Ferrara



Dr. Sergio Venturi

Direttore Generale

Azienda Ospedaliero – Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi



Bologna, li 12/X/2012

